



CONSORZIO APICOLTORI GORIZIA – FVG

in collaborazione con l'ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"



Vita Italia la cura per le nostre api



UNIONE EUROPEA
Regolamento UE 1308/2013



MINISTERO DELLE
AGRICOLE E FORESTALI

Sabato 15 dicembre 2018 ore 9.00

Aula Magna Istituto Tecnico Agrario Via Roma,9 Gradisca d'ISONZO

Registrazione dei partecipanti – Introduzione dei lavori PierAntonio Belletti

Identità, responsabilità e qualità...le parole chiave nella produzione e nella commercializzazione di miele...l'azienda apistica di Luigi Manias

Luigi Manias, apicoltore sardo – esperto e cultore del miele

Etichettatura dei prodotti dell'alveare: le cose da sapere, le indicazioni obbligatorie e facoltative

Raffaele dall'Olio – tecnico ed esperto apistico

Conclusione dei lavori ore 13.00

Seguirà rinfresco conviviale e scambio degli auguri natalizi

Le relazioni verranno pubblicate sul sito del Consorzio Apicoltori www.mielisenzaconfini.it

Denunce alveari anno 2018

A partire dal 1 novembre sino a sabato 15 dicembre è obbligatorio comunicare la consistenza alveari, si chiede a tutti di osservare tale data come termine ultimo per dare la possibilità di inserire i dati nella BDNA (Banca Dati Nazionale Apistica)

Si ricorda che coloro che gestiscono per conto proprio l'inserimento dei dati o si affidano ad altri enti/associazioni devono comunque inoltrare al Consorzio di Gorizia la denuncia alveari cartacea L.R n. 6/2010,art.6) relativa alle famiglie di api presenti sul territorio della provincia di Gorizia (sul sito del consorzio è possibile scaricare la documentazione, una volta compilata si prega di inviare copia alla segreteria).

Il meccanismo succitato è necessario nonché prescritto per poter conoscere ed individuare tutti gli alveari presenti sul nostro territorio.

Note tecniche: importante!

Alimentazione di soccorso

L'autunno particolarmente mite, ha favorito il volo delle api e la deposizione della regina.

Anche negli apiari dove si è registrata una buona importazione di miele e polline di edera, alla fine di novembre alcuni alveari avevano consumato gran parte delle riserve.

In questo momento si consiglia di inserire solo del candito – non alimentare con sciroppo liquido.

Il candito va posto sopra i favi e in alcuni casi coperto con telo di nylon delle dimensioni dell'arnia.

Il telo va posto sopra il candito in modo tale da tenerlo termoregolato...non ci sono problemi di umidità.

Eventuali favi di miele immagazzinati prima dell'inverno hanno la precedenza su ogni altro tipo di alimento e si posizionano vicino il glomere in una giornata di sole (se le scorte sono costituite da miele di edera è preferibile passare sopra gli opercoli con una forchetta disopecolatrice).



Favo con miele di edera – si “grattano” gli opercoli prima dell'inserimento.



Candito posto sopra i favi, nel porta nuclei si costruisce una cornice di legno, la stessa può essere fatta con i porta nuclei vecchi tagliando un profilo di circa 10 cm (da un porta nuclei non più utilizzabile si possono ottenere 2 o 3 cornici) – Foto Maurizio Bognolo 2018.

Trattamento con ossalico

Già alla fine di novembre si è osservata la completa assenza di covata.

In queste condizioni è necessario procedere con il trattamento con ossalico sgocciolato o sublimato.

Nel primo caso è preferibile eseguire il trattamento con temperature giornaliere superiori a 12°C distribuendo 5 ml di soluzione per interfavo, 40 ml per un alveare su 8 favi coperti di api.

(non succede nulla se si distribuiscono 5 o 10 ml in più).

Dopo 5 gg osservare il fondo dell'arnia: se sono cadute più di 20 - 30 varroe è necessario ripetere il trattamento.

Il trattamento con ossalico sublimato necessita di una procedura più attenta da parte dell'operatore (maschera con filtro per acidi organici); il trattamento prevede l'utilizzo di 2 g per alveare.

Ronchi dei Legionari, 1 dicembre 2018

Il consiglio direttivo